

E il boss Palermiti affrontò un pitbull a mani nude

BARI. Il boss voleva dare una prova di coraggio ai suoi uomini: per questo entrava nella gabbia del pitbull, lo aizzava e lottava con lui. Prima però diceva ai suoi, che lo osservavano dall'esterno con le pistole in pugno: «Se mi azzanna alla gola abbattetelo, altrimenti lasciatemi lavorare».

Inutile dire che il match se b è aggiudicato sempre il boss Eugenio Palermiti, di, 53 anni. L'uomo è stato prelevato all'alba di ieri dai carabinieri dall'ospedale Di Venere, dov'era ricoverato per accertamenti, e condotto in carcere assieme ad altri otto presunti affiliati al suo clan, mentre altri cinque indagati, tra cui il figlio di Palermiti, Gianni, sono sfuggiti alla cattura. Ma anche nei loro confronti sono stati sequestrati beni per dieci milioni di euro tra cui la discoteca «Moma» di Adelfia e Monopoli (Bari).

Delle insolite lezioni di coraggio del boss, i carabinieri hanno saputo intercettando gli affiliati all'organizzazione mafiosa che agiva a Bari e nel sud-ovest barese trafficando circa cento chili di cocaina con il Sudamerica, e circa 25.000 pasticche di ecstasy con l'Olanda. Mentre erano sulle tracce delle nuove rotte della droga, i militari del reparto operativo hanno captato le conversazioni tra due trafficanti. Uno diceva all'altro: «Quello (il boss, ndr) è pazzo. Si è buttato nella gabbia del pitbull. Non credevo ai miei occhi». E l'altro: «Noi che stavamo fuori avevamo paura del pitbull, nonostante le pistole in pugno, lui, invece...».

Ma dall'indagine del pm della Dda Desirè Digeronimo; emerge anche che Eugenio Palermiti, ex luogotenente del boss di Bari «Savinuccio» Parisi, era tutt'altro che ammalato e dimesso, così come voleva far credere per non finire in carcere. Tutt'altro che ammalato doveva essere, secondo gli uomini del capitano Piergiorgio Leonardi, visto che durante i duelli ingaggiati con il cane in una stalla alla periferia del rione Japigia di Bari, Palermiti dimostrava di essere, vispo come un grillo.

Le intercettazioni hanno anche svelato la forza militare del clan Palermiti. È il 2004, due affiliati par lario delle scorribande a Japigia del boss rivale Nicola Telegrafo (poi deceduto).

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS